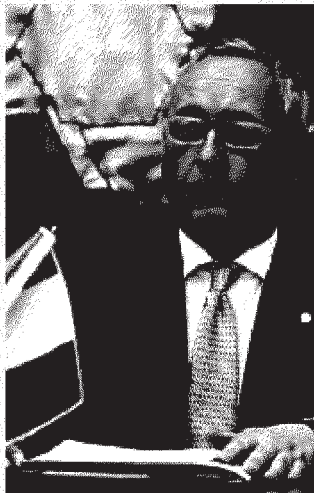


CONFAPI



Il bresciano
Casasco in corsa
per la presidenza
nazionale

◆ PAG 36

L'ASSEMBLEA. Oggi a Roma le assise con il voto per designare il successore di Paolo Galassi

Confapi rinnova la leadership È sfida tra Casasco e Chiocci

In caso di successo del presidente di Apindustria, Brescia avrebbe per la prima volta la guida della Confederazione delle Pmi

Il giorno decisivo è arrivato, la campagna elettorale - improntata al fair-play - arriva al traguardo.

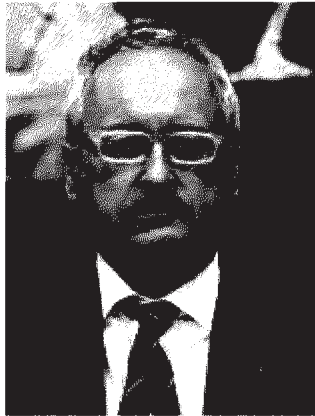
OGGI A ROMA è in programma l'annuale assemblea di Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata che rappresenta oltre 120.000 imprese manifatturiere con 2,3 milioni di dipendenti. L'appuntamento acquista ulteriore interesse considerato il voto per l'elezione del nuovo presidente chiamato a guidare l'organizzazione nel prossimo triennio (rinnovabile) succedendo a Paolo Galassi: lascia il vertice dopo due mandati consecutivi. In corsa ci sono due candidati: Mauri-

zio Casasco, bresciano d'adozione, dal 25 maggio dell'anno scorso alla guida di Apindustria Brescia; Gabriele Chiocci attuale leader di Confapi Umbria, entrato in lizza nonostante qualche «nube» anche di carattere giudiziario. Per conquistare la presidenza si dovranno contendere i circa 420 voti disponibili, partendo da posizioni che, al momento, in base alle prime indiscrezioni, vedrebbero Casasco in vantaggio. Il verdetto, comunque, uscirà solo dai numeri dopo che sarà risolta anche la «disputa» sulla modalità di consultazione: Chiocci sta spingendo affinché venga utilizzato il voto segreto, mentre Casasco punta su quello palese co-

me previsto dallo Statuto. Dal punto di vista del supporto, il presidente di Apindustria dovrebbe contare - sempre secondo le prime indiscrezioni - sull'appoggio totale di diverse territoriali e della Lombardia (che rappresenta un bacino di 140 consensi), del Lazio e di alcune regioni del Sud, come Puglia, Sicilia e Calabria, oltre che quello - sostanziale - di tutte le categorie aderenti compresa Unionmeccanica. Il suo «avversario», invece, sarebbe appoggiato sicuramente da Piemonte e Marche; tra le altre regioni Emilia e Toscana sarebbero divise, così come l'Umbria dove Terni è pronta a sostenere Casasco, privilegiato anche dal presidente uscente.



LA VITTORIA di Casasco, per Brescia (che vale 33 voti) significherebbe la prima volta al vertice della Confederazione nata nel 1947. Un impegno che il leader di Apindustria è pronto ad assumere senza abbandonare la presidenza dell'organizzazione di via Lippi: anzi, vuole proseguire il suo mandato «per completare il progetto avviato, potendo contare su una squadra di assoluto livello. Non deve per nulla essere una toccata e fuga». E nella guida di Confapi - alle prese con alcune difficoltà interne e «minacciata» dal rischio «emorragia» di iscritti, attratti magari da altre confederazioni - il presidente di Apindustria sarebbe pronto a adottare il modello-Brescia: lavorare nell'interesse delle imprese, rimettendole al centro dell'interesse e dell'azione. ●



Maurizio Casasco (Apindustria)

La scheda

CONFAPI

● LA CONFEDERAZIONE

La **Confapi**, Confederazione italiana della piccola e media industria privata, è nata nel 1947. Rappresenta gli interessi di oltre 120.000 imprese manifatturiere, con 2,3 milioni di dipendenti. Aggrega 13 unioni di categoria, conta 80 sedi territoriali

● I CANDIDATI

In corsa per la presidenza nel prossimo triennio ci sono:

MAURIZIO CASASCO

(bresciano d'adozione, è nato a Pavia il 7 settembre 1954) al vertice di Apindustria dal 25 maggio 2011

GABRIELE CHIOCCI

(classe 1969) presidente di Confapi Umbria

● IL LEADER USCENTE

Paolo Galassi, 56 anni, lascia la guida della Confederazione dopo due mandati consecutivi

IN CORSA MAURIZIO CASASCO Oggi le elezioni nazionali di Confapi



■ Si vota oggi, a Roma, nel corso dell'assemblea nazionale, per l'elezione del presidente di Confapi e il rinnovo della giunta. Due i candidati in corsa: il presidente di **Apindustria Brescia**, Maurizio Casasco (nella foto), e Gabriele Chiocci, di Confapi Umbria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

